



Roberta Invernizzi

NERO POIESI

**generare cura attraverso
parole che brillano**

Biella, sabato 14 ottobre 2023



 Pensieri circolari



**PER UN APPROCCIO CREATIVO E
POETICO NELLE RELAZIONI
DI CURA**

V CONVEGNO PENSIERI CIRCOLARI

**13 e 14
ottobre 2023**

Biella, Città Studi - Corso Pella 2/b



ISGRÒ: CANCELLARE L'INUTILE

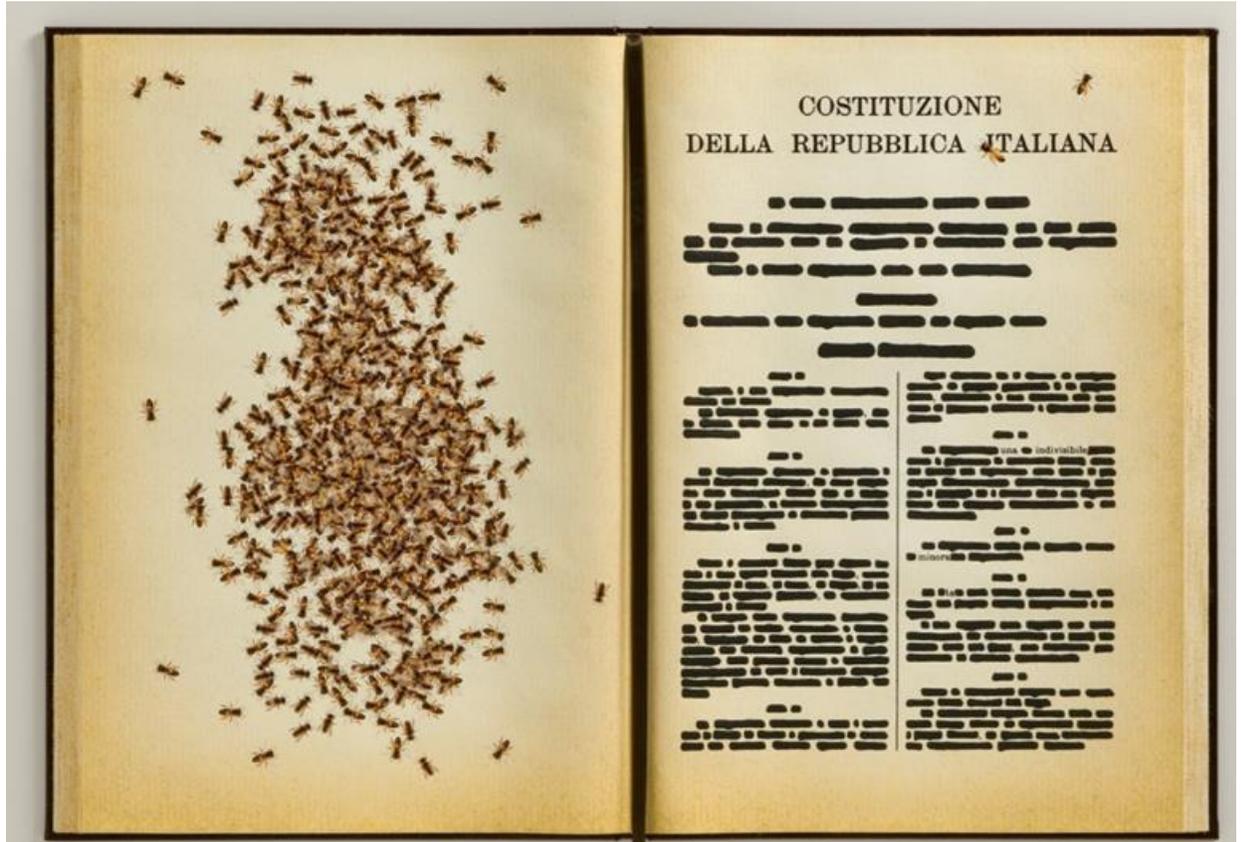
Siciliano di origine e milanese di adozione, Isgrò ha fondato un **nuovo linguaggio**, originale e composito. Le **cancellature** che lo hanno reso celebre risalgono ai primi anni sessanta e hanno aperto la strada ad un nuovo modo di intendere il **valore della parola e della comunicazione**. L'artista ha iniziato ad intervenire sul testo, che fossero manifesti o libri, fumetti e riviste, coprendo con un segno nero deciso la maggior parte delle parole. Molti lo hanno accusato di compiere un'azione nichilista, ma in realtà l'obiettivo di Isgrò era esattamente il contrario: la cancellatura è il mezzo attraverso cui ha fatto spiccare in modo particolare alcune parole e alcune frasi. Prima esperienza: editing.

La sua idea?

Rinforzare la dignità della parola, quasi paradossalmente negandola.

La cancellazione, a volte estesa a numerosi volumi, è quindi un gesto trasformativo, generativo, di distanziamento etico. E politico. Perché cancellare è riscrivere, modificare (la Treccani, la Costituzione, le Leggi Razziali...).





Una tecnica che a livello «operativo», pratico, è facile da imitare, riprodurre...

... ma non **SEMPLICE**: la complessità della tecnica è legata alle sue intenzioni, alla sua spregiudicatezza, al suo valore in termini di provocazione, di critica.

<https://www.emilioisgro.info/>
<https://www.youtube.com/watch?v=E-hlmHr7dzQ>
<https://www.youtube.com/watch?v=VG3a5F62s4E>
(consiglio: dal minuto 16)

E infatti il bassista britannico Roger Waters, ex membro dei **Pink Floyd**...





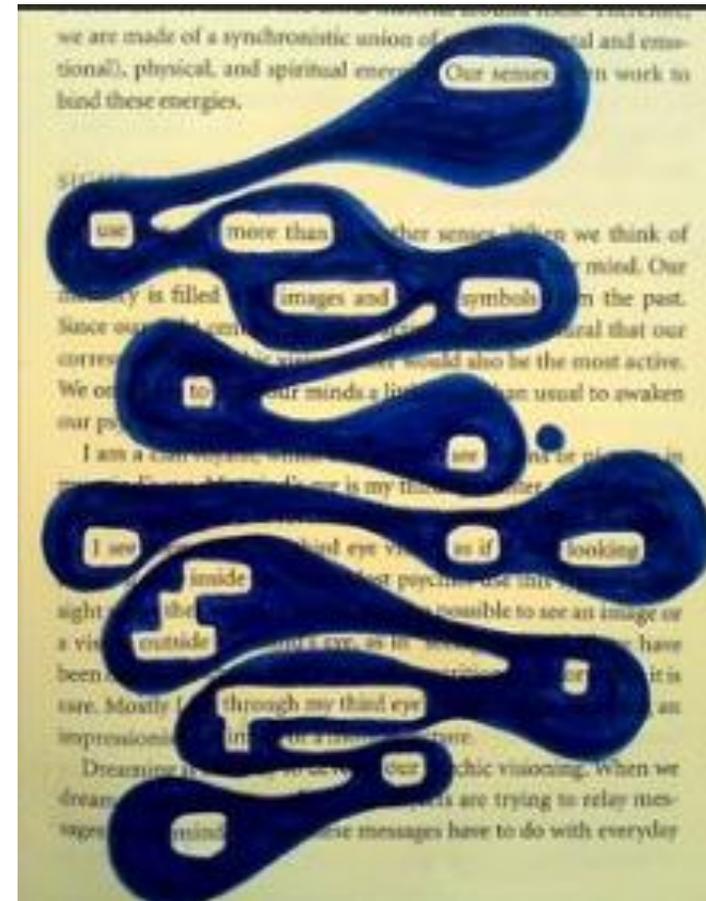
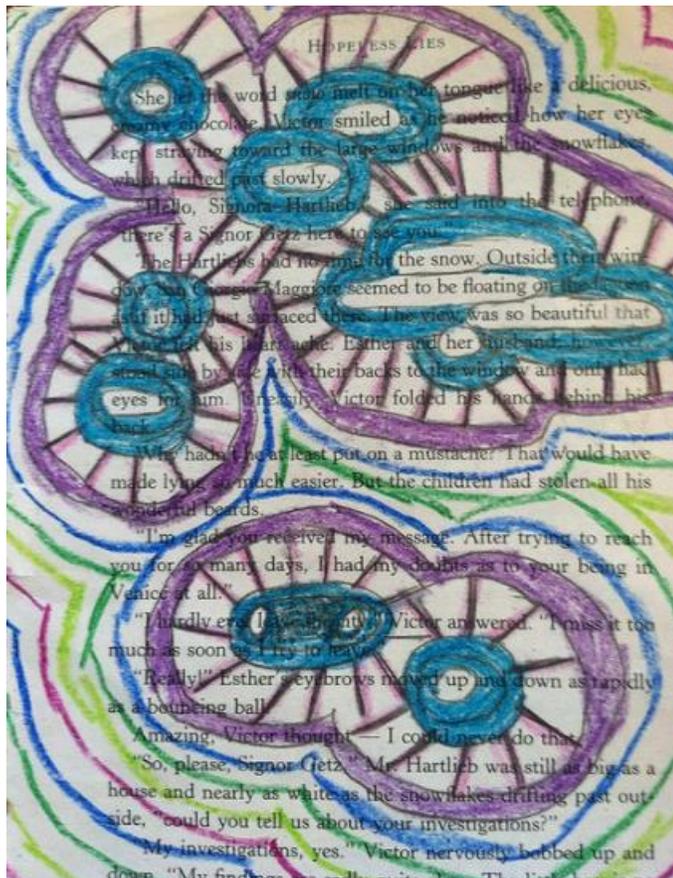
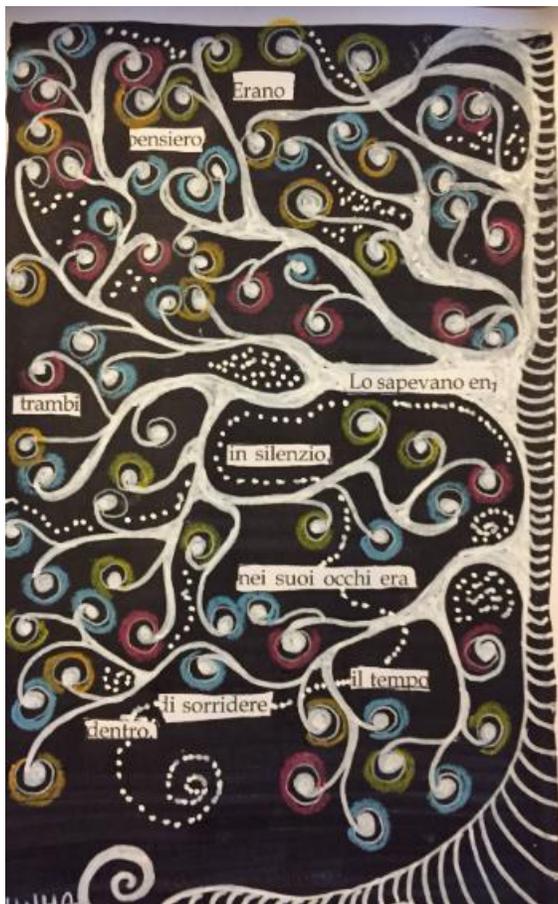
FESTA

«Nel 2009 (...) mi sono messa a giocare con le parole come non avevo mai fatto prima: come fossero materia viva! Ho cominciato ad annusarle, a sentirne il peso o la leggerezza, la consistenza, il sapore. Le ho sentite vive! Le ho viste muoversi sulla pagina, saltar fuori per raccogliere il mio sentire e tornare a danzare nella stessa pagina per raccontarmi di me. Tutto è iniziato in un momento difficile della mia vita nel quale non riuscivo a “dar voce al mio dolore”: avevo bisogno però di riconoscerlo, accettarlo, dargli la parola. Questo mi avrebbe permesso di “prendermi cura di me”. Per farlo ho preso in prestito, come materia grezza, le parole di altri: pagine strappate a caso da libri da macero. Tuffandomi in questo oceano di parole ho trovato le mie e la mia vera voce per dire quello che sentivo nell’attimo presente. Così è nato il Metodo Caviardage. È questo il mio modo di fare poesia: oggi riesco ad esprimere i moti dell’anima nel quotidiano, qualunque essi siano: gioia, dolore, paura, la vita tutta, senza paura di giudizio.»

Il caviardage è dunque un gesto trasformativo, ri-generativo, **poetico**. E **pedagogico**.

<https://www.caviardage.it/>







FILS ROUGE:

- **PRENDERSI CURA DELLE PAROLE PER PRENDERSI CURA DELLE RELAZIONI** (ANCHE DI QUELLA CON SE STESSI)
- **SELEZIONE, DISTILLAZIONE** PER GENERARE/FAVORIRE L'EMERGERE DI UNA **PROPRIA** POESIA VISIVA

UN TESTO VIENE «MODIFICATO» PER COSTRUIRNE UN ALTRO.

L'APPROCCIO AL TESTO ORIGINARIO È **ATTIVO**, OPERATIVO, NON PARASSITARIO BENSÌ **CREATIVO** IN SENSO VISCERALE, PROFONDO (PERCHÉ MAI DAL NULLA SI CREA).





LE **CONVERSAZIONI** SONO TESTI, INTRECCI FRA TESTI CHE SI MODIFICANO DINAMICAMENTE, AGGIUNGENDO, TOGLIENDO, TRASFORMANDO.

QUELLA SUGGERITA DALLE TECNICHE DI CANCELLAZIONE È UNA FORMA DI **ASCOLTO ATTIVO** CHE GENERA QUALCOSA DI NUOVO CHE CONTIENE LA SUA ORIGINE E LA SVILUPPA, PORTANDOLA DOVE CHI HA ASCOLTATO E PRENDE LA PAROLA VUOLE ACCOMPAGNARE CHI È STATO ASCOLTATO.





E NEL CONTESTO DELLE RELAZIONI DI CURA?

SPUNTI DI RIFLESSIONE:

- ❖ CANCELLATURA → **SILENZIO**? SPAZIO RIFLESSIVO? SPAZIO DI RELAZIONE?
- ❖ **DISTILLAZIONE** DELLE PAROLE DA DIRE AL PAZIENTE (AL COLLEGA)? (COME, QUANDO, PERCHÉ?)
- ❖ **VIVIFICARE** LE PAROLE ATTRAVERSO LA **SCELTA**
- ❖ **SELEZIONE** DELLE PAROLE CHE ASCOLTI DAL PAZIENTE (DAL COLLEGA)? (ISTINTIVAMENTE/«RAGIONATAMENTE»? PER MEMORIA O PER SCELTA? CON QUALE/I FINALITÀ? QUALI OPPORTUNITÀ E QUALI RISCHI?)
- ❖ SCEGLIERE PER **ENTRARE IN CONTATTO E CERCARE IL SENSO...**
- ❖ ... E LASCIARE **UNA TRACCIA, UN «SAPORE»** (nell'esperienza qui ed ora, nella memoria)





GRAZIE
PER L'ATTENZIONE

